

Impianto elettrico e sicurezza una questione nazionale

Elettricità

**Contro l'obsolescenza
si deve intervenire
rivolgendosi
a tecnici abilitati**

● In Italia l'obsolescenza del patrimonio edilizio non risparmia l'impiantistica, compresi gli impianti elettrici. Sono in esercizio molti impianti elettrici obsoleti o addirittura non a norma: oltre due terzi delle case hanno un impianto che necessita di essere aggiornato.

L'impianto elettrico, che spesso non viene considerato con la dovuta attenzione, assolve a tantissimi compiti: alimentazione delle utenze, controllo del comfort tramite sistemi di regolazione per l'efficienza energetica e il risparmio, impianti di sicurezza, connettività, eccetera.

Vi siete mai chiesti se il vostro impianto elettrico è sicuro? O quando è stato realizzato? Tutti gli impianti realizzati prima degli anni 90, ad esempio, non sono più a norma e i livelli di sicu-

rezza che offrono sono decisamente bassi.

Ecco alcuni consigli utili su come rifare l'impianto elettrico rispettando la norma.

L'adeguamento. La messa a norma deve essere fatta da un'azienda registrata, ovvero tutti gli interventi devono essere stati eseguiti da professionisti con requisiti previsti dalla legge e iscritti all'albo di competenza (Albo regionale installatori impianti elettrici oppure riconosciuti da Unae o **Anie**).

L'impianto deve avere un salvavita, il dispositivo che interrompe il flusso elettrico in caso di dispersione e folgorazione. Le prese devono essere fissate al muro e coperte con le apposite placche di protezione dai contatti diretti. I cavi utilizzati devono essere bilanciati sulla portata dell'impianto e sistemati in modo sicuro nelle apposite canaline o sotto traccia.

Deve esserci la messa a terra per la dispersione nel terreno il flusso elettrico. Importante anche che le varie utenze siano differenziate all'interno dei moduli del cavo elettrico. //

